REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
CORPO FORESTALE DELLO STATO

Riccardo GROPPALI (1), Alberto FANFANI (2) e Mario PAVAN (3)
Istituto di Entomologia dell'Università di Pavia

ASPETTI DELLA COPERTURA FORESTALE, DELLA FLORA E DELLA FAUNA NEL PAESAGGIO NATURALISTICO DELL'ITALIA CENTRALE

(1) Istituto di Entomologia dell'Università di Pavia.
(2) Docente di Conservazione della Natura presso l'Istituto di Entomologia dell'Università di Pavia.
(3) Direttore dell'Istituto di Entomologia dell'Università di Pavia.

Minist. Agric. For., Roma, 1981, Collana Verde 55

Monti Simbruini (Fig. 35, n° 2) - *Monti Ernici*

Comuni: Subiaco, Cervara di Roma, Camerata Nuova, Vallepietra, Ienne, Arcinazzo Romano, Affile, Fiuggi, Trevi nel Lazio, Filettino, Torre Caietani, Trivigliano, Guarcino, Vico nel Lazio, Collepardo, Veroli, Alatri, Isola del Liri, Sora, Balsorano, S. Vincenzo Valle Roveto, Morino, Civitella Roveto, Canistro, Capistrello, Castellafiume. *Superficie:* 80.000 ha circa. *Altitudine:* minima m 300, massima m 2.156. *Le carrozzabili agevoli panoramicamente più interessanti per la visita partono da:* Subiaco, Filettino, Guarcino, Collepardo, Veroli.

Caratteristiche paesaggistiche dell'area (+ + +, + +, + secondo la prevalenza dell'interesse): + + + boschi, praterie; + + grotte, aree carsiche, cascate, rocce, torrenti, doline, panorama; + orridi, laghi, fiumi. *Altre caratteristiche:* molto suggestiva la tagliata di Vallepietra, strapiombo di calcare giallastro alto, in qualche punto, fino a 400 metri. La Cascata del Zompo dello Schioppo, di oltre 100 metri è la più importante dell'Appennino. Molto interessanti la Grotta di Collepardo (con stalattiti e stalagmiti) e il Pozzo Santullo (voragine di 60 m con un diametro di 150 m).

Vegetazione: faggete imponenti con presenza di acero nella parte culminale, vaste praterie pseudo-alpine intorno ai 1.300 m di quota, sui versanti occidentale e suboccidentale foreste di essenze quercine. *Vegetali più interessanti:* faggio, tasso; fioriture di crochi, narciso, giaggiolo, orchidee, ofride, muscari, colchico, veratro, gigli rosso e martagone, euforbia, viole, primule, soldanelle, genziane, carline, silene, centaurea, saponaria, veronica, digitale, potentilla, anemone, aquilegia, bistorta, arabetta, ranuncolo, sassifraghe. Presenza di specie mediterranee e orientali-balcaniche.

Fauna più interessante: orso, lupo, volpe, tasso, martora, lepre, scoiattolo, ghiro, topo quercino, pipistrelli, aquila, poiana, falco pellegrino, sparviero, astore, gheppio, gufo reale, allocco, coturnice, starna, picchio verde, succiacapre, cuculo, upupa, piccione selvatico, rondoni comune ed alpino, rondine montana, balestruccio, picchio muraiolo, rampichino, tordo, codirosso, codirossone, passera scopaiola, sordone, spioncello, fringuello alpino, zigoli giallo e muciatto, balia dal collare, ballerine, cinciallegra, luì verde e bianco, corvo imperiale, cornacchia grigia, gracchio corallino, gazza, vipera, lucertola muraiola, entomofauna interessante.

L'area è aperta al pubblico ed è parzialmente protetta: caccia e pesca sono vietate in parte della zona, in parte Vincolo paesaggistico. *Minacce:* lottizzazioni, costruzioni edilizie e stradali, impianti sportivi, eccessiva pressione venatoria. *Avvertenze:* presenza di vipere. *Varie:* è stato proposto di fare dell'area un Parco Nazionale o regionale, o di aumentare le zone sotto Vincolo paesaggistico, o di costituirvi un'oasi di protezione faunistica.

Bibliografia: 34, 36, 48, 49, 55, 58, 63, 112, 113, 116.